

Francisco José Alegría Ruiz
Asociación de Museólogos de la Iglesia en España

Alla fine del XX secolo iniziarono ad essere inaugurati i primi musei ecclesiastici in Spagna, arrivando oggi a contare circa 80 musei delle cattedrali e diocesani e molti altri appartenenti a parrocchie, ordini e confraternite, destinati principalmente a preservare il ricco patrimonio storico artistico della Chiesa nel paese.

Negli ultimi decenni, molti musei hanno realizzato importanti progetti di ammodernamento, aggiornando non solo i criteri espositivi, ma anche i discorsi museografici, con l'intento di mostrare la grandezza della fede e della cultura cristiana in modo più didattico e chiaro. Un rappresentante nominato dalla Conferenza Episcopale Spagnola è membro del Consiglio consultivo dell'Osservatorio dei Musei della Spagna. Esiste in Spagna anche un'Associazione di Museologi ecclesiastici, sotto l'egida della stessa Conferenza Episcopale, composta da un gran numero di direttori e curatori dei principali musei. Questa associazione, oltre a consigliare i Vescovi spagnoli fornendo consulenza sui musei ecclesiastici, organizza annualmente una giornata di formazione e di incontro in diverse città, permettendole di affrontare temi di interesse sia tecnico che pastorale. Sono proprio le ansie pastorali che negli ultimi decenni hanno portato alla realizzazione delle attività programmate in molti di questi musei, proponendo ricche proposte per l'ambiente scolastico, convegni informativi, incontri accademici, mostre temporanee e altre attività di animazione culturale, senza però dimenticare la sua finalità evangelizzatrice con l'intento di far conoscere la bellezza della fede cattolica attraverso il patrimonio artistico. Ugualmente esistono interessanti esempi di intensa collaborazione con istituzioni pubbliche, università e facoltà di storia dell'arte con la partecipazione di stagisti. Tuttavia, in alcuni musei è stata osservata una deriva verso una prevalente fruizione turistica a scapito di altre funzioni, soprattutto quando questi sono inseriti in itinerari turistici per visitare i templi